

Sibur e TAIF verso la fusione

Trovato un accordo per la messa in comune delle attività petrolchimiche in una nuova società, tra i primi produttori mondiali di poliolefine ed elastomeri.

26 aprile 2021 11:18



Le compagnie russe Sibur e TAIF hanno avviato un piano per fondere le rispettive attività petrolchimiche, attraverso l'acquisizione della partecipazione di controllo di TAIF da parte di Sibur Holding. In cambio, gli attuali azionisti di TAIF riceveranno una quota del 15% nella controllante. Al completamento dell'operazione - si legge in una nota - la nuova entità si collocherà tra i primi cinque produttori mondiali di poliolefine ed elastomeri. Al momento non sono state ancora ottenute le approvazioni a livello societario e antitrust.

Dalla fusione sono attesi benefici in termini di competitività e resilienza alle fluttuazioni del mercato, diversificazione delle attività, ottimizzazione della distribuzione e della logistica, sviluppo congiunto di ricerca e sviluppo, utilizzo delle risorse e occupazione.

La messa in comune delle attività petrolchimiche sbloccherà inoltre un potenziale di crescita dell'industria russa attraverso la realizzazione congiunta di progetti ad alta intensità di capitale, anche al fine di incrementare le esportazioni di prodotti chimici non commodity.

Confermato il progetto del nuovo polo petrolchimico in Tatarstan, che ospiterà anche impianti per bioplastiche in collaborazione con NextChem ([leggi articolo](#)).